

Manifesto per Bergamo AAA

Rendere una città Accessibile, Accogliente e Attrattiva non comporta progettare soluzioni particolari per le persone con disabilità, ma effettuare interventi mirati all'utilizzabilità e all'accessibilità per tutti.

Per questo, i sottoscritti cittadini e cittadine intendono promuovere nella città di Bergamo una campagna che sensibilizzi la comunità e la impegni ad affrontare e risolvere i problemi quotidianamente vissuti da parte di alcuni dei suoi componenti, favorendone migliori condizioni di vita e rimuovendo tutte le limitazioni alla loro reale inclusione.

Per attuare l'inclusione è doveroso ricordare i DIRITTI che stanno alla base della civile convivenza.

La Costituzione italiana stabilisce:

- Art. 2: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle Formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".
- Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
- Art. 13: "La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale".
- Art. 16: "Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale".
- Art. 24: "Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri interessi legittimi".
- Art. 32: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

La Dichiarazione universale dei diritti umani definisce all'art. 27.1 che:

"Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici".

L'Unione Europea (UE) e gli Stati membri dispongono di un ampio mandato per migliorare la situazione sociale ed economica delle persone con disabilità:

- L'articolo 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea sancisce che "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata".
- L'articolo 21 afferma il divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla disabilità.
- L'articolo 26 stabilisce che "l'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità".

Il trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) prevede che l'Unione debba combattere la discriminazione fondata sulla disabilità nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni (articolo 10) e le conferisce il potere di legiferare al fine di contrastare tale discriminazione (articolo 19).

L'Unione Europea ha sviluppato la "Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato

impegno per un'Europa senza barriere”

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (Convenzione dell'ONU), primo strumento giuridico vincolante nell'ambito dei diritti umani al quale l'UE e gli Stati membri hanno aderito, si applicherà presto in tutta l'UE. La Convenzione dell'ONU avrà un carattere vincolante nell'UE e farà parte del suo ordinamento giuridico, imponendo agli Stati firmatari di tutelare e salvaguardare tutti i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone disabili. In particolare si veda l'art. 9 – Accessibilità: “Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali”.

Tutto ciò premesso

i firmatari elencati in calce, chiedono alla municipalità di Bergamo di esprimersi affinché la città intera punti a diventare sempre più Accessibile, Accogliente ed Attrattiva, anche per le persone che hanno bisogni speciali, sottoscrivendo il presente manifesto.

L'obiettivo da raggiungere, in piena sintonia con tutte le competenze e gli attori del territorio che sino ad oggi hanno contribuito ad operare in questa direzione, viene così identificato con la cultura dell'accessibilità che:

- deve essere intesa come punto di riferimento fondamentale ed elemento qualificante il tessuto vitale della città.
- deve includere il diritto al godimento di tutto ciò che la città può offrire, anche in termini di bellezza, attraverso l'accesso e la fruizione di tutti i suoi servizi, spazi ed attrezzature.

Pertanto, con il presente manifesto, si propone di:

- Individuare uno spazio permanente e dinamico per la diffusione di informazioni e di materiali relativi alle tematiche dell'accessibilità, nelle molteplici declinazioni della vita quotidiana quali: mobilità, istruzione, integrazione culturale, turismo, patrimonio culturale, comunicazione, sport, tempo libero, cibo e alimentazione.
- Spingere l'Amministrazione comunale a dotarsi di strumenti normativi tali da supportare tutte le realizzazioni necessarie all'attuazione degli obiettivi relativi all'accessibilità.
- Dotare la città di mappature di percorsi urbani, studiate dal punto di vista dell'accessibilità.
- Promuovere, attraverso iniziative pubbliche, la cultura dell'accessibilità e dell'accoglienza in tutte le sue forme.
- Sviluppare, in collaborazione con l'Università di Bergamo, gli Ordini professionali e le Associazioni di settore, percorsi di formazione specifica dedicati all'accessibilità di tutte le professionalità che operano nell'ambito della cultura e del turismo.
- Sollecitare la creazione di organismi o strutture aventi il compito di controllo e verifica del grado di accessibilità di tutti gli interventi di trasformazione degli spazi pubblici e aperti al pubblico.
- Stimolare, attraverso progetti ed azioni dedicate, una specifica attenzione e sensibilità nei confronti dei temi dell'accessibilità, dell'accoglienza e dell'attrattività, da parte degli operatori economici, nell'ambito delle attività commerciali, ricettive e dei servizi alla persona.

Bergamo, 11 giugno 2015

Francesco Maria Agliardi	Architetto
Edoardo Algeri	Prete, Ufficio per la Pastorale della Salute
Orazio Amboni	Cgil
Fabio Amigoni	Presidente Associazione La Porta
Pierangelo Aresi	Responsabile Ufficio di Pubblica Tutela Asl Bergamo
Fiorenzo Aristolao	Volontario AEPER
Rocco Artifoni	Comitato bergamasco abolizione Barriere Architettoniche
Maurizio Betelli	Presidente Associazione InNOVA Bergamo
Oscar Bianchi	Presidente CSV Bergamo
Bruno Bozzetto	Cartoonist
Giovanna Brambilla	Docente Arte e Territorio e Responsabile dei Servizi Educativi Gamec
Luigi Bresciani	Cgil
Emilio Brozzoni	Prete, Gruppo AEPER
Martina Caironi	Atleta paraolimpica
Leonio Callioni	Giornalista pubblicitaria e Vice Presidente CSI Bergamo
Claudio Canonico	Geometra
Giorgio Caprioli	Cisl
Luisa Carminati Cremaschi	Presidente associazione Infanzia e Città
Angelo Carozzi	Comitato bergamasco abolizione Barriere Architettoniche
Gabriella Cavagna	Pensionata
Annalisa Colombo	Dipartimento Welfare Cgil
Gabriella Cremaschi	Insegnante
Nicola Cremaschi	Presidente Legambiente Bergamo
Roberto Cremaschi	Funzionario Pubblico
Adriana Danelli	Associazione Disabili Bergamaschi
Giuseppe Della Chiesa	Presidente Anteias
Sebastiano Di Salvo	Referente Coordinamento provinciale Libera
Nicola Eynard	Comitato bergamasco abolizione Barriere Architettoniche
Alessandra Ferrari	Presidente Ordine degli Architetti
Renato Ferrari	Presidente Collegio dei Geometri
Rosella Ferrari	Guida turistica
Siro Ferrari	Volontariato
Carlo Fornoni	Architetto
Eros Gambarini	Dirigente d'azienda
Daniela Gennaro Guadalupi	Presidente Associazione Rosa Camuna
Bruno Goisis	Presidente cooperativa sociale Ruah
Giorgio Gotti	Presidente CSVnet Lombardia
Giuseppe Guerini	Presidente Confcooperative Bergamo
Edvige Invernici	Presidente Forum Associazioni di Volontariato Socio Sanitario Bg
Ivo Lizzola	Docente universitario
Angelo Locatelli	Presidente Auser provinciale
Fabrizio Longhi	Educatore
Giorgio Marchesi	Pensionato
Pierangelo Mariani	Funzionario Ufficio di Pubblica Tutela ASL Bergamo
Roberto Mazzetti	Presidente Arci Bergamo
Giacomo Meloni	Cisl
Claudio Merati	Presidente Associazione Mutuo Soccorso
Guido Molinero	Primario Riabilitazione HPG23

Max Pavan	Giornalista
Adriano Peracchi	Prete, Caritas
Mariola Peretti	Presidente Associazione Italia Nostra
Susanna Pesenti	Giornalista
Barbara Pezzini	Costituzionalista Università di Bergamo
Winfriid Pfannkuche	Pastore Chiesa Valdese
Omar Piazza	Vice presidente Confcooperative Federsolidarietà
Tiziana Pirola	Organizzatrice culturale
Filippo Pizzolato	Docente universitario
Carmen Plebani	Insegnante
Antonio Porretta	Direttore CSV Bergamo
Leonida Pozzi	Presidente Consiglio Regionale Aido Lombardia
Cristiano Re	Prete, Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro
Maria Clelia Rebussi	Presidente PHB
Giuseppe Remuzzi	Direttore Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi HPG23
Fausto Resmini	Prete, Comunità don Milani Sorisole
Emilia Riva	Presidente Ordine degli Ingegneri
Daniele Rocchetti	Vice-presidente Acli Bg e coord. di "Molte fedi sotto lo stesso cielo"
Chiara Roncelli	Addetta stampa e comunicazione CSV Bergamo
Daniele Rota	Direttore Cooperativa Sociale Alchimia
Ersilia Selogni	Uil
Angelo Signorelli	Lab. 80
Maria Pilar Solis	Suora, Direttrice Progetto Kairòs e Martinella (Ass. Micaela Onlus).
Ettore Tacchini	Avvocato
Patrizia Talpo	Archivista
Stefano Tasca	Medico
Andrea Valesini	Giornalista
Omar Valsecchi	Prete, Comunità di San Fermo
Gian Gabriele Vertova	Presidente Fondazione Serughetti La Porta
Paolo Vitali	Insegnante
Luciano Zappella	Presidente Centro Culturale Protestante